



IL PRESIDENTE

Gent.le
Genitore o Nonno

Milano, 01 febbraio 2015.

Oggetto: **Lettera ai genitori.**

^^^^^^

Cari Genitori,

se praticate l'equitazione o avete in passato, per passione o per lavoro frequentato scuderie, allevamenti o ippodromi, probabilmente queste mie righe saranno inutili. Già conoscete il fascino del lavoro nella bruma del primo mattino, la magia della nascita di un puledro, la sensazione che vi da' accarezzare, dopo una prova ben eseguita, l'incollatura di un cavallo, con i muscoli ancora guizzanti sotto il mantello di seta. Nei suoi occhi, nel profondo del suo sguardo vi siete già perduti.

Accompagnate i vostri figli o i vostri nipoti in scuderia solo e semplicemente perché volete che anche loro vivano quelle esperienze, quelle sensazioni, quei sogni. Solo e semplicemente per riviverle voi stessi. Solo e semplicemente per dividerle.

Da anni, però, vedo arrivare parenti che non hanno mai avuto a che fare con cavalli e pony, trascinati da minuscole bambine che, magari dopo anni di insistenti richieste, li hanno convinti a varcare la soglia di una scuola di equitazione. Lo sguardo acceso, la voce concitata, già attente e concentrate, sono lì non per semplice divertimento ma a svolgere un compito, per adempiere una missione. Rispondono ad un richiamo antico e profondo, al quale sottrarsi sarebbe impossibile.

A voi mi rivolgo, affinché cerchiate di capire che quel richiamo nasce da millenni di storia condivisa; il cavallo, unico, tra tutti gli animali, ad



IL PRESIDENTE

aver condizionato in modo determinante il cammino della nostra civiltà. Quel momento diventa un viaggio nel tempo, per scoprire cose antiche e sopite. Un ponte tra le generazioni, antichi mestieri, avventure, tradizioni.

Cercate di capire e di spartire quella magia, consci che proprio grazie al cavallo si può creare un contatto con la natura, per il rispetto dell'ambiente; un contatto con l'arte, perché il cavallo ci ha da sempre affascinato e ispirato. Imparare a comunicare con il cavallo significa imparare a dialogare con popoli lontani, altre culture e altre religioni che hanno il cavallo come comun denominatore.

Seguiteci lungo questo cammino di storia, di arte e di cultura, di mitologia e di sport, di natura e tradizioni e, magari, metteremo in sella anche voi.

E adesso, a tutti, l'augurio di una giornata a cavallo!

II PRESIDENTE